

Violenze sul lavoro: tematica di sicurezza e salute sul lavoro.

di **Carlo Bisio**

Esperto di sicurezza (NEBOSH International Diploma in Occupational Health and Safety; Graduate Member of IOSH), Ergonomo, Psicologo del lavoro. È stato docente a contratto per diversi atenei, ed è autore di numerose pubblicazioni.

E stata ratificata dal Senato italiano nel gennaio 2021 la Convenzione 190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, datata 21/06/2019. Essa concerne l'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro. Il documento andrebbe considerato congiuntamente alla Raccomandazione 206 di pari data.

I motivi della Convenzione spaziano dalla tutela dei diritti umani, alle ripercussioni sulla salute e la dignità delle persone, alla sostenibilità delle imprese.

Dopo avere riconosciuto che molestie e violenze di genere colpiscono donne e ragazze in maniera sproporzionata, il documento dichiara che è importante intervenire sulle cause all'origine e sui fattori di rischio, fra cui stereotipi di genere, forme di discriminazione, squilibri nei rapporti di potere.

I cinque punti seguenti tracciano il significato di 'violenza e molestie' nel mondo del lavoro:

- un insieme di pratiche e comportamenti inaccettabili
- oppure la minaccia di attuarli

- comprendendo sia gli episodi in cui queste pratiche si manifestano in un'unica occasione, che i casi in cui tali comportamenti sono ripetuti
- che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico
- includono la violenza e le molestie di genere

Il termine 'violenza e molestie di genere' designa invece la violenza e le molestie nei confronti di persone che avvengano in ragione del loro sesso o genere, o che colpiscono in modo sproporzionato persone di un sesso o genere specifico; esse comprendono le molestie sessuali.

I Paesi che ratificano la Convenzione dovranno rispettare diversi impegni, fra i quali:

- saranno "tenuti a rispettare, promuovere e attuare il diritto di tutti ad un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie", adottando un approccio inclusivo, integrato e incentrato sulla prospettiva di genere, tenendo in considerazione le violenze o molestie che coinvolgano soggetti terzi, se rilevante
- dovranno adottare leggi, regolamenti e politiche tesi a garantire il diritto alla parità, contro la discriminazione, ivi compreso per le lavoratrici o altri soggetti appartenenti ad altri gruppi vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità che siano colpiti da violenza e molestie sul lavoro in modo sproporzionato

Fra le leggi che dovranno essere adottate vi sono quelle che richiedano a datori/datrici di lavoro di intraprendere misure adeguate e proporzionate al livello di controllo sul fenomeno.

Le misure di prevenzione potranno essere, nella misura in cui sia ragionevolmente fattibile:

- L'adozione e attuazione di una politica specifica, in consultazione con i lavoratori e loro rappresentanti
- L'inclusione della violenza e delle molestie nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- L'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi con la partecipazione delle lavoratrici e

lavoratori, l'adozione di misure per prevenirli e controllarli

- La formazione e informazione sui pericoli e rischi individuati, le misure adottate, diritti e responsabilità dei diversi soggetti

Con questa Convenzione internazionale quindi, il tema delle violenze rientra in modo esplicito nella normativa della sicurezza e salute sul lavoro.

Sarà quindi sempre più importante in futuro rendere il fenomeno oggetto di valutazione dei rischi e adottare e implementare adeguate misure di riduzione del rischio, fra cui la formazione e l'informazione.